

Relazione del Riesame CdS Scienze storiche e sociali LM-84 anno 2023

I dati di confronto si riferiscono agli altri Atenei non telematici sia della stessa area geografica dell'Ateneo barese sia a scala italiana. Quelli relativi al 2022 sono aggiornati al 30/09/2023 e sono confrontabili a quelli del 2021, aggiornati all'8/10/2022, primo anno in cui la LM84 è diventato corso di laurea magistrale autonomo, staccandosi dalla LM5 con la quale formava un corso magistrale interclasse in Scienze storiche e della documentazione storica. Nel 2022 il Corso di laurea è l'unico nell'Ateneo di Bari; nel Sud Italia sono attivi altri 8 corsi riferibili alla medesima classe, mentre su scala nazionale ve ne sono 26. Ingresso Nel 2022 si evidenzia un aumento degli immatricolati che da 19 del 2020, 26 del 2021, arrivano a 31 nel 2022 (Ind iC00a), anche se il dato rimane al di sotto di quello dell'area geografica e nazionale. Aumentano anche gli iscritti regolari ai fini del CSTD (Ind iC00e), passando dai 45 del 2020, ai 40 del 2021, ai 55 del 2022. Più in dettaglio, come si evince dai dati Almalaurea 2022 rilevati alla fine del percorso, il 72,2% dei laureati proviene dai Licei. Il 77,8 % ha acquisito il diploma nella stessa provincia degli studi universitari, il 22,2% in una provincia limitrofa. Il 93,3% dei laureati ha frequentato la magistrale nel medesimo Ateneo della triennale, mentre il 6,7% in altri atenei del Centro. Nella scelta del corso di laurea magistrale, il 20,0% dichiara che una motivazione importante è giunta da fattori culturali e professionalizzanti, mentre il 60,0% da fattori prevalentemente culturali. Percorso La percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nel I anno (Ind iC01), pari a 48,9% per il 2020, arriva al 60% per il 2021, dato superiore sia a quello dell'area geografica (40,9%), che nazionale (38,2%). La percentuale di CFU conseguiti al I anno sul totale dei CFU da conseguire (Ind iC13) è invece calato, passando dal 77,4% nel 2020 al 65,2% nel 2021. Il dato è comunque superiore a quello dell'area geografica (60,2%) e nazionale (63,2%). Resta critico il dato relativo ai CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso (Ind iC10), parimenti a quello relativo alla percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero (Ind iC11). In relazione agli studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio (Indi C iC21), il dato è in leggero calo, e passa dal 100% del 2020 al 95,5% del 2021, ma resta pari al dato dell'area geografica (95,0%) e superiore a quello nazionale (92,2%). Dai dati Almalaurea 2022 risulta che il punteggio medio degli esami è di 28,6 e che il 73,3% dei laureati ha frequentato regolarmente più del 75% degli insegnamenti previsti. Il 20% di essi ha usufruito di borse di studio. Nessuno ha svolto periodi di studio all'estero, mentre il 93,3% ha svolto tirocini formativi curriculari o esperienze lavorative riconosciute dal CdS. Il 73,3% ha svolto un lavoro durante il corso di laurea. Il rapporto studenti regolari/docenti (Ind iC27) pari a 10,3 nel 2020, è di 6,8 nel 2021, nettamente più

basso sia di quello dell'area geografica (13,0), che nazionale (19,0). La percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari di base e caratterizzanti per corso di studio (Ind iC08) resta pari al 100%, come per il 2021. I valori dell'indicatore di Qualità della ricerca dei docenti per le lauree magistrali (Ind iC09) passa dallo 0,0 del 2020 allo 0,8 del 2022, sostanzialmente pari a quello dell'area geografica (0,9) e di poco inferiore a quello nazionale (1,0). Le ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (Ind iC19) sale dal 57,8% del 2021 al 75,3% del 2022, di poco inferiore al dato riferito all'area geografica (76,0%) e superiore a quello nazionale (72,3%). Le ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato di tipo A e B sul totale delle ore di docenza (Ind iC19TER) sale dall'84,4% del 2021 al 95,1% del 2022, superiore tanto a quello dell'area geografica (88,0%) che nazionale (82,8%). Il rapporto studenti iscritti/docenti complessivo, pesato per le ore di docenza, (Ind iC28) passa dal 3,3 del 2021 al 4,3 del 2022, molto più basso sia di quello dell'area geografica (6,7) che di quello nazionale (9,2). Uscita laureati entro la durata normale del corso (Ind iC02) sono in decrescita, passando dal 56,5% del 2021 a 44,4% del 2022, dato inferiore a quello dell'area geografica (48,5%) e nazionale (53,6%). Sempre in relazione alla regolarità degli studi, si segnala che secondo i dati Almalaurea 2022, il 50% degli studenti si è laureato in corso, il 38,9% al I fuori corso. La percentuale dei laureati entro un anno oltre la durata normale del corso (Ind iC02BIS) è in lieve aumento, passando dall'82,6% del 2021 all'83,3% del 2022, dato superiore sia a quello dell'area geografica (77,8%) che nazionale (81,5%). La percentuale di laureati occupati a tre anni dal Titolo che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita (Ind iC07), cala rispetto al 2021 (83,3%) fino al 64,7%: dato non troppo difforme da quello dell'area geografica (71,6%) e nazionale 76,7%. La percentuale di laureati occupati a tre anni dal Titolo o impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto (Indi C07TER) cala dal 100% del 2021 al 68,8% del 2022. Il dato riferito all'area geografica è pari al 73,1%, quello nazionale al 79,0%. La percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studi è dell'81,3% per il 2020, ma si abbassa al 40% per il 2021 (per quest'anno il dato è inferiore rispetto all'area geografica, 79,2%, e al dato nazionale, 81,1%). Grado di soddisfazione La percentuale dei laureandi complessivamente soddisfatti (Ind iC25) sale dal 65% del 2021 all'80,0% del 2022, anche se il dato risulta ancora inferiore a quello dell'area geografica (95,8%) e nazionale (92,5%). In Almalaurea 2022 risulta che il 26,7% dei laureati è decisamente soddisfatto del CdS, il 53,3% lo è abbastanza, mentre il 13,3% lo è scarsamente, il 6,7% non lo è affatto, mentre nei rapporti con i docenti, il 20% è molto soddisfatto, il 73,3% solo parzialmente, il 6,7% non lo è affatto. In riferimento al grado di soddisfazione degli studenti, espresso nei questionari di Ateneo, gli ultimi dati disponibili risulta pari al 96,29%. I dati

Almalaurea, per il 2022 su 18 laureati, 15 hanno compilato il questionario, di cui il 61,1% costituito da uomini, il 38,9% da donne. L'età media alla laurea è di 28,6 anni (il dato potrebbe essere determinato dalla presenza di alcuni studenti in età avanzata). Il 72,2% risiede nella medesima provincia della sede del CdS; il 22,2% in altra provincia della stessa regione; il 5,6% in altra regione. Il 26,7% ha almeno un genitore laureato.

Criticità Nel contesto di un generale rafforzamento del CdS, si manifesta ancora la necessità di potenziarne l'internazionalizzazione e di migliorare il grado di soddisfazione complessiva dei laureati. Rispetto al precedente rapporto, invece, sembra decisamente migliorato il grado di soddisfazione degli studenti e dei laureati.

Proposte In riferimento alle due criticità riscontrate, si propone da un lato di promuovere con maggiore determinazione le occasioni di Erasmus e Global Thesis, dall'altro di continuare a lavorare perché il grado di soddisfazione degli studenti continui a crescere. Occorre, infine, intensificare e potenziare le esperienze di tirocinio formativo al fine di rinsaldare ulteriormente il legame con il mondo del lavoro